



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO N. 13/2025

FESTA DELL'ESERCITO – 4 maggio 2025

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari di Truppa, Carabinieri in servizio presso le unità della Forza Armata e Personale Civile!

Il 4 maggio 1861, con la nota ministeriale n. 76, il Ministro della Guerra Manfredo FANTI decretò l'abolizione dell'antica "Armata Sarda" e la nascita dell'Esercito Italiano, di cui quest'anno ricorre il 164° anniversario della costituzione. Da allora, sempre in prima linea, il soldato italiano ha contribuito alla nascita e alla crescita della Nazione, facendosi guidare dai valori, immutabili nel tempo, di Patria, onore, lealtà e disciplina.

Il mio primo pensiero va alla Bandiera di Guerra dell'Esercito. Ogni sua fibra racconta una storia, ogni sua piega un atto di eroismo, ogni sua cucitura un legame indissolubile con l'Italia e i nostri ideali.

Rivolgo un commosso omaggio ai nostri Caduti, esempio di altruismo estremo, sacrificio consapevole e generosa donazione della propria vita per onorare il giuramento prestato al cospetto del Tricolore. Esprimo profonda gratitudine a tutti coloro che si fanno carico di supportarne la memoria.

Ai nostri feriti, in congedo e in servizio, e alle loro famiglie giunga, mio tramite, l'abbraccio simbolico di tutto l'Esercito. Le loro storie sono un riferimento vivido da custodire, trasmettere e utilizzare come sprone per le future generazioni.

Uomini e donne dell'Esercito, il vostro quotidiano operato per il bene dei cittadini, sempre silenzioso ed efficace, suscita orgoglio e profonda riconoscenza in tutto il Paese. L'incessante impegno al fianco dei militari delle Forze Armate sorelle e di quelle delle tante Nazioni che contribuiscono alle missioni e operazioni a sostegno della pace, in ogni parte del mondo, persegue i più elevati obiettivi di difesa dei diritti dell'uomo. Siatene orgogliosi!

Viviamo un momento storico e geopolitico denso di criticità e incertezze. La nostra è una missione difficile, che richiede impegno, massima onestà e rettitudine, assiduo studio e aggiornamento, costante adeguamento delle tecniche, capacità di innovazione continua e applicazione incessante di tecnologia all'avanguardia e sofisticata.

Per far fronte alle minacce che caratterizzano i nuovi scenari, non bisogna solo limitarsi a reagire agli eventi, ma occorre agire, cercare di prevenire e anticipare le esigenze, lavorando sempre su due binari: la reazione e la proattività. Ma, soprattutto, bisogna prepararsi per le cose difficili, attrezzarsi per l'ipotesi peggiore, perché se ci si prepara solo per quelle più facili, non si è pronti quando arrivano quelle difficili.

Sono certo che l'odierna ricorrenza sarà, innanzitutto, l'occasione per rinnovare il nostro impegno a custodire l'eredità affidataci nonché a operare quotidianamente, fianco a fianco, con il convincimento che deriva dal sapere che ogni nostro pensiero o gesto, anche quello più semplice, è sempre rivolto ad un bene superiore: servire il proprio Paese.

Uomini e donne dell'Esercito, grazie per tutto quello che fate ogni giorno. A voi e ai vostri cari rivolgo il più cordiale saluto, con l'augurio di sempre maggiori fortune!

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO